



Il quotidiano l'Unità è stato fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

l'Unità



anno 82 n.29

domenica 30 gennaio 2005

euro 1,00

l'Unità + € 5,90 libro Voci della memoria: tot. € 6,90;
l'Unità + € 5,90 Cd Classica di Classe: tot. € 6,90;
l'Unità + € 5,90 libro Wilma Montesi la ragazza con il reggialze: tot. € 6,90
PER LA CAMPANIA: l'Unità + L'Articolo € 1,00

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00
SPREZZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Autorevole spiegazione per la vendita a Bush degli elicotteri Agusta: «I nostri soldati sono in Iraq per la democrazia. Abbiamo



l'orgoglio di essere il terzo Paese ad avere soldati impegnati in operazioni di peacekeeping. Questo ci dà peso e prestigio

rilevanti nel mondo ed è un vantaggio per le nostre imprese e la nostra economia». Silvio Berlusconi, Ansa, 22 gennaio

Una settimana italiana

IL FASCIO E LO SFASCIO

Furio Colombo

Ecco il diario di una esemplare settimana italiana ai tempi di Berlusconi.

Lunedì 24 gennaio. L'ex deputato Domenico Gramazio sorprende anche i fascisti annunciando che il fascismo non ha colpe sulla persecuzione, le razzie, le denunce, gli arresti, le deportazioni, lo sterminio degli ebrei. Nella triste e imbarazzante occasione si scopre che Gramazio è in visita in Israele e ha detto le cose che ha detto sulla porta dello Yad Vashem, il memoriale della Shoah. Con un gesto che avrà stupito i suoi stessi camerati (e l'intero corpo del personale sanitario del Lazio che - se non lo sapevate - è diretto dallo stesso Domenico Gramazio) l'ex deputato si è tolto un peso che - dice - lo opprime dai tempi di Fiuggi. Sostiene che il fascismo è buono e che persino Fini si è sbagliato, la volta che lo ha definito «un male».

Martedì 25 gennaio. La Rai trasmette in diretta i funerali del maresciallo Simone Cola, colpito nel suo elicottero privo di protezioni nel corso di un combattimento a Nassiriya che il Parlamento ha votato come missione di pace. Le parole sono la causa della morte di Cola. Poiché la presenza italiana è definita «missione di pace», il governo ha rifiutato di inviare alle truppe italiane elicotteri da guerra (blindati). Ma i combattimenti dei soldati italiani a Nassiriya devono essere per forza dichiarati «missione di pace» per non violare la Costituzione italiana che, all'art. 11, «ripudia la guerra». Le bugie, oltre ad avere le gambe corte, portano morte. Non resta che il triste compito della celebrazione. Ma il presidente del Consiglio, che preferisce mentire sullo sfondo dei cieli azzurri di Forza Italia, non vuole farsi trovare accanto alle vittime della sua politica. E non va al funerale.

Martedì 25 gennaio. Radio Radicale trasmette in diretta il dibattito parlamentare sulla morte di Cola e sul fatto che i soldati italiani, secondo una solida tradizione inaugurata dal fascismo, sono mandati in guerra senza equipaggiamenti adeguati. Il ministro della Difesa Martino, che ama passare in rassegna i soldati vivi, decide di non comparire al dibattito sul soldato morto. Al suo ministero dicono che a Nassiriya si costruiscono asili e non c'è alcun bisogno di elicotteri da combattimento.

Mercoledì 26 gennaio. Umiliazione italiana al Parlamento europeo.

SEGUE A PAGINA 27

Disastro Iraq, paura di votare

Razzo sull'ambasciata americana a Baghdad: due morti. Assalti ai seggi: 20 vittime. Alle urne in uno stato di emergenza. Il presidente iracheno: a votare saremo in pochi. Timore di nuovi attacchi, i soldati italiani a Nassiriya si tengono lontani dai seggi

L'URNA DI PANDORA

Robert Fisk

BAGHDAD I musulmani sciiti stanno per ricevere in eredità l'Iraq. Le elezioni di oggi che daranno il potere agli sciiti fanno temere regnanti arabi e dittatori mediorientali per la loro leadership (sunnita). Gli americani hanno voluto fortemente queste elezioni - che sicuramente daranno come risultato un Parlamento ad ampia maggioranza sciita, rappresentativo della comunità religiosa più importante dell'Iraq - perché saranno utili a far uscire di scena le loro forze, ormai accerchiate dai nemici.

SEGUE A PAGINA 2



Un poliziotto iracheno all'interno di un seggio di Baghdad

ALLE PAGINE 2, 3 e 4

Sinistra

LA QUESTIONE NAZIONALE

Alfredo Reichlin

Con le decisioni che tra pochi giorni prenderà il Congresso dei Ds, la sinistra italiana è di fronte a un problema grandissimo nel quale davvero si sommano tutte le opportunità (compresa quella di compiere un grande balzo e di dare all'Italia quella forza egemone e di governo che la sinistra non è stata mai) e tutti i pericoli, compreso quello di un suo drastico ridimensionamento. Se è così, è tempo di mettere in campo, insieme con le decisioni politiche volte a organizzare una federazione riformista, una riflessione un po' più a largo raggio sulle sue ragioni e sulle sue basi anche culturali. Pensiamo al grande lavoro che fu fatto negli anni Sessanta prima di varare il primo governo di centro sinistra.

SEGUE A PAGINA 26

Radicali

IL DOVERE DELLA OSPITALITÀ

Lanfranco Turci
Franco Grillini

Caro direttore, Vannino Chiti ha chiesto ieri ai sottoscritti dell'appello per un confronto e per un accordo elettorale tra il centrosinistra e i radicali che cosa intendano quando parlano di «ospitalità» dei radicali nel centrosinistra. Non c'è dubbio che l'interpretazione autentica l'ha fornita Pannella nell'intervista pubblicata ieri da l'Unità.

SEGUE A PAGINA 26

Continua a nevicare, aumentano i disagi, ma al governo (dopo le scuse di Follini) non importa niente. Nel centrosud migliaia senza energia elettrica

Da quattro giorni bloccati nel gelo dell'A3 Berlusconi e Lunardi dicono: sono affari loro

ROMA Oramai siamo al quarto giorno di caos: camionisti ancora fermi sull'A3, chiusa la A14, molte famiglie isolate nel Potentino, bloccato il treno Ancona-Roma. Ma Berlusconi si rimangia le scuse del governo: «Non abbiamo alcuna responsabilità».

TARQUINI A PAGINA 11

Lavoro

Torino-Terni Il dramma delle fabbriche in crisi

A PAGINA 15

Bolli e bollette

Dopo il bluff delle tasse, ecco i rincari: 98 euro al mese per ogni famiglia

MILANO I pochi spiccioli in più lasciati dalla riforma fiscale nelle buste paga degli italiani sono già svaniti. Dal 1° febbraio scattano i primi rincari decisi in Finanziaria per bolli e concessioni varie. Si tratta di una prima tranche di aumenti, dell'ordine del 30%, a cui ne seguirà un'altra a partire da giugno. Ancora una volta colpita la casa: le imposte in misura fissa sulla compravendita della prima abitazione passerà ad esempio da

387 a 504 euro. Ma Intesa consumatori ha già calcolato quanto le famiglie dovranno spendere in più quest'anno per bollette, prezzi e tariffe: ben 98 euro ogni mese a fronte di sgravi fiscali mensili calcolati sui 20 euro di media. Già gennaio dunque, primo mese della riforma «epocale» di Berlusconi, si chiude in rosso per i bilanci delle famiglie italiane.

CAVAGNOLA A PAGINA 16



Dove vanno gli intellettuali

APPAIO (IN TV), DUNQUE SONO

Zygmunt Bauman

fronte del video Maria Novella Oppo

Nel tunnel

Il Novecento può essere definito il «secolo dell'insicurezza». Come nei secoli passati si citava il secolo dell'Illuminismo, del Romanticismo, del Decadentismo, anche il nostro ha un suo nome; eppure questo termine «insicurezza» non bisogna farlo derivare da quello che è successo negli eventi dell'11 settembre a New York e dell'11 marzo a Madrid, avendo, questi avvenimenti, segnato solo il culmine che ha portato la nostra esistenza a essere insicura. Personalmente ho spesso parlato di sicurezza e insicurezza nei miei libri; ho parlato di sicurezza riferendomi anche a Freud, ma utilizzando tre termini: uno è certainty che è sicurezza, l'altro è security and safety.

SEGUE A PAGINA 22

Nel giorno della Memoria, durante la cerimonia svoltasi ad Auschwitz, un'ex deportata ha raccontato di essere sopravvissuta mangiando la neve. Per questo ci ha colpito che, alcuni tra i prigionieri della Salerno-Reggio Calabria, in una situazione per fortuna tanto diversa, abbiano raccontato che, nelle lunghe ore passate senza cibo e senza acqua, hanno dovuto mangiare la neve. E anche per questo il ministro Lunardi dovrebbe dimettersi. Ma siccome non lo farà, dovrebbe almeno andarsi a nascondere in uno dei suoi tunnel. Ma non farà neanche questo perché, in tempi in cui la visibilità è tutto, la spudoratezza è niente. E, a proposito di visibilità, giorni fa siamo incappati in un lunghissimo spazio pomeridiano di Raidue dedicato a Clarissa Burt, di cui si parlava come fosse candidata all'Oscar, enumerando gli episodi irrilevanti della sua irrilevante carriera. Ieri però abbiamo visto la Burt sul palco di AN e abbiamo capito perché improvvisamente è diventata una star. Del resto, finché la Rai è nel tunnel di Gasparri, La Russa può tranquillamente farsi passare per Marlon Brando e la Santanchè per Madre Teresa.

MICHELE PISTILLO

Pagine di storia del Partito Comunista Italiano tra revisione e revisionismo storiografico

Piero Lacaita Editore
Via Cadorna, 20 - 74024 Manduria (TA)
Tel. e fax 099/9711124
pp. 335, € 15,00

3° CONGRESSO NAZIONALE DEI DEMOCRATICI DI SINISTRA
ROMA 3-5 FEBBRAIO 2005

il Congresso a casa tua su Iride TV.

Dalle ore 14 di giovedì 3 febbraio, sul canale 863 della numerazione SKY (Taxi Channel) e in tutti i decoder free.